

Un esempio da manuale. Famiglie e imprese non penalizzate

## La Danimarca stacca assegni verdi

■ Quello danese è citato come un caso da manuale, un esempio di come la carbon tax possa migliorare l'ambiente senza "spremere" cittadini e imprese con nuove tasse. Per funzionare, un tale contributo deve realmente perseguire obiettivi ambientali, e quindi spostare il carico fiscale in modo da indurre comportamenti virtuosi senza aumentare il peso complessivo. «Per il successo del modello, il principio cardine - ha spiegato Alessandro Marangoni, Chief executive officer e Senior partner di Althesys - dovrebbe essere l'invariabilità della pressione fiscale complessiva del paese. Il rischio che si corre altrimenti, è che ancora una volta prevalgano obiettivi di gettito piuttosto

che ambientali».

Quando nel '92 fu decisa l'introduzione, per i privati l'imposizione era doppia rispetto alle imprese (14,3 dollari per ogni tonnellata di Co2 privata, contro i 7,15 dollari per quella industriale, tassa poi allineata a quella privata tra mille polemiche). Altri incentivi però sono validi tutt'ora: per tutte quelle aziende che hanno un utilizzo intensivo di energia, o che spendono più del 3% del pro-

### I VANTAGGI

Il contributo ambientale ha indotto nei cittadini comportamenti virtuosi e si è tradotto in bonus per investimenti sostenibili

prio valore aggiunto con questa tassa, sono previsti risarcimenti. L'attenzione verso il mondo produttivo si è tradotta negli anni attraverso la riduzione dell'imposizione fiscale e bonus per investimenti in infrastrutture a risparmio energetico. Una politica vincente, diventata un modello positivo, che ha ridotto le emissioni del 15% in 18 anni.

Proprio a questo modello virtuoso di politica ambientalista si è ispirata la Francia. La proposta di Sarkozy prevede infatti che il gettito fiscale di tale provvedimento sarà redistribuito sotto forma di riduzione delle imposte sul reddito e sotto forma di assegno "verde" per chi guadagna troppo poco per essere imponibile. Anche se per le imprese la situazione è molto più vaga: non riceveranno sovvenzioni, ma secondo Sarkozy la nuova imposta verrà compensata dalla riduzione, già prevista, della tassa sugli investimenti.